

POLITICA ANTICORRUZIONE

CUNACCIA BRUNO S.r.l.

Cunaccia Bruno S.r.l. è consapevole che la crescita aziendale deve essere sempre accompagnata dall'impegno quotidiano nel perseguire costantemente obiettivi di business coerenti con i principi etici aziendali. La Direzione, l'organo di governo e l'intera struttura aziendale considerano l'integrità, la trasparenza e la legalità valori imprescindibili, da anteporre, se necessario, anche a considerazioni di convenienza economica o commerciale.

La presente Politica costituisce il quadro di riferimento del Sistema di Gestione Anticorruzione (SGAC) adottato da Cunaccia Bruno S.r.l. in conformità allo standard internazionale UNI EN ISO 37001:2025, ed è vincolante per tutti i soggetti indicati al successivo paragrafo 1.

1. Ambito di applicazione

La presente Politica si applica:

- all'organo di governo (Consiglio di Amministrazione) e all'Alta Direzione (Presidente e Consiglieri Delegati);
- a tutto il personale dipendente e collaboratore, a qualsiasi titolo e livello, di Cunaccia Bruno S.r.l.;
- ai soci in affari (fornitori, subappaltatori, consulenti, partner in ATI/RTI, agenti, intermediari e ogni altra parte esterna che agisca per conto o a vantaggio dell'azienda) che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso, secondo quanto risultante dalla valutazione del rischio di corruzione periodicamente aggiornata.

2. Divieto di corruzione: principi generali

Cunaccia Bruno S.r.l. non tollera alcuna forma di corruzione, in nessuna circostanza. Il divieto è assoluto e riguarda:

- la corruzione nel settore pubblico: verso pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o persone a questi strettamente connesse, in qualsiasi forma o modo e in qualsiasi giurisdizione interessata, anche laddove tali pratiche fossero localmente tollerate o non perseguite;
- la corruzione nel settore privato: verso dipendenti, amministratori, agenti o rappresentanti di clienti, fornitori, concorrenti o qualsiasi altro soggetto privato con cui l'azienda entra in rapporto, allo stesso titolo della corruzione verso soggetti pubblici;
- la corruzione attiva e quella passiva: è vietato sia offrire, promettere o dare un vantaggio indebito, sia sollecitare o accettare un vantaggio indebito in cambio di un'azione o omissione legata al proprio ruolo in azienda;
- la corruzione diretta e quella indiretta: il divieto si applica anche quando il vantaggio indebito è offerto, promesso o corrisposto tramite un intermediario, un familiare, un consulente o qualsiasi altro terzo che agisca per conto proprio o dell'azienda;
- i pagamenti di favore ("facilitation payments"): sono vietati anche i pagamenti di modico valore finalizzati unicamente ad accelerare o facilitare l'espletamento di pratiche amministrative dovute, salvo quanto diversamente e specificamente previsto dalla legge applicabile.

3. Regole operative

- nei rapporti con pubblici funzionari, il personale deve tenere un comportamento ispirato alla massima correttezza e integrità, evitando anche solo di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni o di richiedere trattamenti di favore;
- i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono gestiti soltanto dalle funzioni e dalle persone a ciò espressamente delegate, secondo criteri di trasparenza e professionalità;
- qualora un'istituzione pubblica sia cliente o fornitore di Cunaccia Bruno S.r.l., l'azienda agisce nel rigoroso rispetto delle leggi e delle norme che regolano l'acquisto o la vendita di beni e/o servizi a quella particolare istituzione;
- l'offerta, la fornitura o l'accettazione di omaggi, ospitalità, donazioni o benefici simili sono ammesse esclusivamente entro i limiti di modico valore, trasparenza e occasionalità stabiliti dalla specifica Procedura: è vietato ogni omaggio o beneficio che possa essere ragionevolmente percepito come strumento per influenzare indebitamente una decisione;
- i rapporti con i soci in affari che pongono un rischio di corruzione non basso sono soggetti a due diligence anticorruzione preventiva e, ove necessario, a impegni contrattuali specifici e a clausole risolutive espresse, secondo quanto previsto dalla specifica Procedura "Controlli Anticorruzione";
- ogni flusso finanziario deve essere tracciabile, adeguatamente documentato e coerente con l'operazione sottostante; non sono ammessi pagamenti in contanti oltre i limiti di legge né flussi privi di adeguata causale e documentazione;
- il personale che si trovi in una situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale — economico, familiare, professionale o di altra natura — che possa compromettere o anche solo apparire compromettere l'imparzialità delle proprie decisioni per conto dell'azienda, ha l'obbligo di segnalarlo tempestivamente al proprio responsabile e alla Funzione per la prevenzione della corruzione.

4. Obiettivi per la prevenzione della corruzione

La presente Politica costituisce il quadro di riferimento per la definizione, il riesame e il perseguimento degli obiettivi per la prevenzione della corruzione, che Cunaccia Bruno S.r.l. stabilisce annualmente in coerenza con i principi qui enunciati, con i risultati della valutazione del rischio di corruzione e con il contesto aziendale, documentandoli nel Piano Annuale di Miglioramento — sezione Anticorruzione.

5. Segnalazioni e tutela da ritorsioni

Cunaccia Bruno S.r.l. incoraggia attivamente la segnalazione, in buona fede o sulla base di un ragionevole sospetto, di atti di corruzione tentati, presunti o effettivi, nonché di ogni violazione o carenza della presente Politica o del SGAC, attraverso un canale dedicato che assicura la riservatezza e consente la segnalazione anche in forma anonima: la casella di posta elettronica ad esclusivo utilizzo della Funzione per la prevenzione della corruzione fca@cunacciasrl.it, secondo le modalità della specifica Procedura "Gestione segnalazioni e indagini interne".

Nessun componente del personale, dell'Alta Direzione o dell'organo di governo potrà subire ritorsioni, discriminazioni, provvedimenti disciplinari o qualsiasi altra conseguenza pregiudizievole per aver segnalato in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, un sospetto di corruzione o una violazione della presente Politica o del SGAC, né per essersi rifiutato di prendere parte ad attività che comportino un rischio di corruzione non adeguatamente mitigato dall'azienda, anche qualora tale rifiuto comporti una perdita di opportunità commerciali per Cunaccia Bruno S.r.l. Tale tutela non si applica a chi abbia consapevolmente preso parte alla violazione oggetto di segnalazione.

6. Funzione per la prevenzione della corruzione

Cunaccia Bruno S.r.l. ha istituito, nell'ambito della propria organizzazione, una Funzione per la prevenzione della corruzione, indipendente e autonoma, dotata di risorse, competenze, status e autorità adeguati, con accesso diretto e tempestivo all'organo di governo e all'Alta Direzione. La Funzione supervisiona la progettazione e l'attuazione del SGAC, assicura la sua conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 37001:2025, fornisce consulenza al personale e alle parti interessate sulle questioni anticorruzione, e riferisce periodicamente sulle prestazioni del sistema all'organo di governo e all'Alta Direzione.

7. Cultura anti-corruzione e miglioramento continuo

Cunaccia Bruno S.r.l. sviluppa, mantiene e promuove una cultura anti-corruzione a tutti i livelli aziendali. L'organo di governo e l'Alta Direzione dimostrano un impegno attivo, visibile, coerente e sostenuto verso gli standard di comportamento definiti nella presente Politica, e non tollerano comportamenti che ne compromettano l'efficacia, anche quando ciò comporti una perdita di opportunità commerciali per l'azienda.

Cunaccia Bruno S.r.l. si impegna a soddisfare i requisiti applicabili del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione e al miglioramento continuo della sua sostenibilità, adeguatezza ed efficacia, anche attraverso il riesame periodico della presente Politica, l'aggiornamento della valutazione del rischio di corruzione e le attività di audit interno.

8. Conseguenze della non conformità

La violazione dei principi di legalità riportati nella presente Politica Anticorruzione da parte del personale aziendale comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal CCNL applicabile, fino al licenziamento nei casi più gravi. La violazione da parte di soci in affari, partner commerciali e collaboratori esterni comporta l'applicazione della clausola risolutiva espressa prevista nei relativi contratti, oltre alle conseguenze di legge, incluse quelle di natura penale e la responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

9. Comunicazione e disponibilità

La presente Politica è disponibile come informazione documentata, è comunicata a tutto il personale nell'ambito delle attività di formazione e informazione, è consegnata direttamente ai soci in affari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso, ed è resa disponibile alle parti interessate, nel modo opportuno, anche tramite il sito internet aziendale.

Approvato il 15/04/2026

La Direzione Generale